

PROSSIME SCADENZE

01 GENNAIO 2011 SISTRI: avvio definitivo (Sistema operativo dal 01 ottobre 2010)	31 DICEMBRE 2010 Decorrenza della valutazione dello stress lavoro correlato
--	--

Ambiente**Rifiuti – Nuovo decreto - Flash**

Approvato il **decreto di recepimento** della direttiva 2008/98/CE in materia **rifiuti**. Una volta pubblicato in Gazzetta Ufficiale, il provvedimento si tradurrà in un nuovo sostanziale "Correttivo" della Parte IV del Dlgs 152/2006, cd. "Codice ambientale", con l'introduzione di novità importanti in merito alla disciplina dei rifiuti. Maggiori informazioni dopo la pubblicazione.

Salute e sicurezza**Stress lavoro correlato – Approvate le indicazioni metodologiche della Commissione Consultiva Permanente**

La circolare del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali n. 23692 del 18/11/2010 ha reso note le indicazioni predisposte dalla Commissione Consultiva Permanente, istituita ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs n. 81/2008, che ha approvato in via definitiva le indicazioni metodologiche necessarie per procedere alla valutazione dei rischi connessi allo stress lavoro-correlato.

Tra gli aspetti più rilevanti della circolare ministeriale si evidenziano i seguenti:

- la valutazione del rischio stress lavoro – correlato è **parte integrante del documento di valutazione dei rischi**;
- la valutazione di articola in **due fasi**, una necessaria, (valutazione preliminare), l'altra eventuale (nel caso la prima rilevi elementi di rischio);
- la data del **31 dicembre 2010**, di decorrenza dell'obbligo previsto dall'articolo 28, comma 1-bis, del D.Lgs n. 81/2008, deve essere intesa come data di avvio delle attività di valutazione;
- la **programmazione temporale** delle suddette attività di valutazione e l'indicazione del termine finale di espletamento delle stesse devono essere riportate nel documento di valutazione dei rischi;
- i datori di lavoro che, alla data della pubblicazione delle indicazioni metodologiche, abbiano **già effettuato la valutazione del rischio** da stress lavoro-correlato coerentemente ai contenuti dell'accordo europeo dell'8 ottobre 2004, come recepito dall'accordo interconfederale del 9 giugno 2008, non devono ripetere l'indagine ma saranno unicamente tenuti all'aggiornamento della medesima nelle ipotesi previste dall'art. 29, comma 3, del D.Lgs n. 81/2008.

Controllo periodico dei sistemi illuminazione di emergenza – Nuova norma UNI CEI 11222:2010

Publicata la norma UNI CEI 11222:2010, elaborata dalla commissione Luce e illuminazione dell'UNI e dal Comitato Elettrotecnico Italiano-CEI che specifica le procedure per effettuare le verifiche periodiche, la manutenzione, la revisione ed il collaudo degli **impianti per l'illuminazione di emergenza**.

La norma elenca una serie di verifiche periodiche necessarie per controllare lo stato di funzionamento dell'impianto che vanno da una verifica generale, complessiva

dell'efficienza degli apparecchi di sicurezza o dell'alimentazione centralizzata e del rispetto dei requisiti illuminotecnici di progetto, a verifiche di funzionamento e di autonomia dell'impianto.

Un capitolo della norma è dedicato alla **manutenzione periodica**, che consiste in una serie di operazioni programmate che consentono di mantenere gli apparecchi in condizioni di efficienza.

Dalla giurisprudenza

*Cassazione Penale, Sez. 4. 24 giugno 2010, n. 24284 – **Formazione, vigilanza e ruolo del datore di lavoro***

La parte lesa non era stata istruita preventivamente sul corretto funzionamento della macchina. Era stato permesso al lavoratore di operare sulla stessa senza una adeguata formazione, confidando sulle capacità del dipendente e senza spiegargli il funzionamento del macchinario. Il datore di lavoro inoltre, non aveva controllato che il lavoratore indossasse il grembiule di cuoio e, quindi, utilizzasse i dispositivi di protezione individuali messi a disposizione. L'incidente, quindi, era riconducibile anche a colpa del DL, e non esclusivamente alla condotta del lavoratore, pur essendo in questa individuabili profili concorrenti di colpa perché aveva utilizzato la macchina in modo inadeguato.

*Cassazione Penale, Sez. 4, 21 ottobre 2010, n. 37583 – **Committente, appaltatore e coordinamento***

Presso il reparto tornitura dello stabilimento della "L. s.p.a." si erano verificate due esplosioni: una, nel reparto torneria, l'altra, in uno dei due silos esterni, con conseguente vasto incendio, a seguito del quale C.C., F. P. e D.M.F., dipendenti della "L." avevano riportato gravi ustioni in conseguenza delle quali la C. era deceduta mentre gli altri lavoratori avevano riportato gravi lesioni. In quella stessa giornata erano presenti nello stabilimento due operai della "D.G. s.r.l." - alla quale era stato commissionato dalla "L." il montaggio di un carroponete - impegnati in lavori di saldatura eseguiti su una guida collocata sopra i due condotti di aspirazione della ditta committente, che entravano nel reparto tornitura; lavori che producevano numerose scintille che ricadevano verso il basso. Secondo l'accusa, condivisa dai giudici del merito, le esplosioni, susseguitesi a catena, erano state determinate dall'innesco delle polveri residue di lavorazione del poliestere; innesco ricondotto ai lavori di saldatura che la "D." stava eseguendo in prossimità delle tubazioni di convogliamento delle polveri; più specificamente, nell'accidentale contatto, provocato da un'errata manovra dell'operaio intento alla saldatura, tra l'elettrodo (elemento caldo) e la lamiera delle predette tubazioni. Proprio nel tubo di aspirazione sopra il quale si stavano eseguendo i lavori di saldatura era stata notata la presenza di un foro. Del grave incidente sono stati chiamati a rispondere il G. ed il D. quali amministratori e legali rappresentanti, rispettivamente, della "L. s.p.a." e della "D.G. s.r.l.", per la violazione, da parte di ambedue gli imputati, di precise norme antinfortunistiche. Condannati, ricorrono in Cassazione - Rigetto.

Redazione a cura di:

Dott. Matteo Melli - Studio di consulenza tecnica

Salute e sicurezza sul lavoro, ambiente, acustica, certificazione energetica

Via Bonacolsi, 20 – 46023 Gonzaga (MN)

Tel. e fax: 0376/588053 – Cell. 320/1960628

matteo.melli@libero.it - www.matteomelli.it

dott. matteo melli
STUDIO DI CONSULENZA TECNICA

ambiente e sicurezza
acustica e certificazione energetica